



# Tosap, si pagherà da luglio «Utile una nuova proroga»

**CALTAGIRONE.** Doccia fredda per i commercianti che chiedono aiuto  
Il sindaco: «Questo pagamento era già posticipato il primo marzo»

**Restano invece ferme le autorizzazioni già concesse. «Da ottobre l'avvio alla nuova procedura stabilita dal legislatore»**

OMAR GELSOMINO

**CALTAGIRONE.** Finita l'emergenza Covid il suolo pubblico tornerà a pagarsi dal prossimo 1° luglio. Sela Giunta municipale aveva accolto l'istanza di Confcommercio in cui chiedeva l'esonero del canone per l'occupazione del suolo pubblico sino al 30 giugno per il «perdurare della crisi economica e del rallentamento dei flussi turistici data la coda della pandemia e in considerazione di quanto previsto dal decreto Milleproroghe convertito nella legge 15/2022», adesso per gli operatori commerciali arriva una doc-

cia fredda. L'esonero dal pagamento Cosap ha caratterizzato tutto il periodo dell'emergenza Covid, dal 1° marzo 2020 sino al 30 giugno 2022. I commercianti, come tutti i cittadini, pagano il rincaro di bollette e materie prime. «Abbiamo deciso di andare incontro alle esigenze dei commercianti della nostra città e pur potendo chiedere loro che dal 1° marzo si pagasse l'occupazione del suolo pubblico abbiamo posticipato questo pagamento al 1° luglio - spiega il sindaco Fabio Rocuzzo -. I commercianti riprenderanno a pagare il canone del suolo pubblico da quest'anno e fino al 30 settembre restano ferme le autorizzazioni già concesse e dal 1° ottobre sarà avviata la nuova procedura stabilita dal legislatore».

Per Mariella Cinnirella, titolare di un bar in via Principe Umberto, «sarebbe utile comunque che ci aiutassero ancora un po', anche perché lo scorso inverno non abbiamo passato momenti bellissimi. La gente sta iniziando ad uscire adesso, è chiaro che magari non esce tutte le sere perché quotidianamente ci si imbatte nei rincari, al supermercato o nei fornitori è tutto molto più caro. L'auspicio sarebbe che prorogassero l'esonero sino a fine set-

tembre in modo da cercare di riprenderci delle perdite subite».

Il mese scorso una nota del gruppo Mna (Movimento Nuova Autonomia) chiedeva di estendere la gratuità del suolo pubblico sino a settembre. Intanto è stato avviato il procedimento per la predisposizione del nuovo regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale relativo alle concessioni e autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico anche a fini pubblicitari. «Si è rilevata la necessità - si evidenzia nella delibera - che, per quanto riguarda le occupazioni di suolo pubblico da parte dei pubblici esercizi con uso digazebo, le istanze devono essere corredate dal nulla osta del Genio civile. Il rispetto di questo obbligo comporta spese tecniche e di redazione di progetti. È opportuno dare indicazioni tecniche precise alle imprese in modo da rendere uniformi e compatibili con l'ambiente esterno l'aspetto e la collocazione di questi gazebo. Si ritiene opportuno non appesantire il procedimento di concessione, ma renderlo trasparente e compatibile con il fatto che questa città è inserita nel patrimonio mondiale dell'umanità per il suo barocco».